

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00641252
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	araldica
------------------------	----------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE

<b>PVCC - Comune</b>	Venezia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione veneziana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra d'Istria
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	53
<b>MISV - Varie</b>	altezza da terra al punto più basso dell'opera non rilevata
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	cuspidato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	la superficie lapidea appare priva di depositi carboniosi (pulitura ?), microfessurazioni, scagliatura, lacune, macchie di varia natura
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	stemma lapideo sagomato senza comparto
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46 A 12 2 (CAVANIS)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	

<b>soggetto</b>	stemma
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Cavanis
<b>STMP - Posizione</b>	a tutto campo
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo sagomato, al volatile su cesto sulla cima più alta di un monte di tre cime, accompagnato da due alberi sulle due cime più basse
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>lo stemma lapideo, posto al di sopra dell'ingresso dell'edificio, identifica la famiglia Cavanis un tempo proprietaria probabilmente del suddetto immobile. Lo scudo, privo di comparto, è datato dalla critica d'arte agli inizi del Cinquecento. Scrive lo storico Tassini in "Curiosità veneziane": "La famiglia Cavanis, o Cavagnis, venne da Bergamo, ed ebbe per lungo tempo una bottega da merli d'oro in Campo di S. Bartolomeo, alla insegna di S. Antonio. [...] Antonio Cavanis offese poscia 100 mila ducati alla Repubblica travagliata dall'ultima guerra contro il Turco, laonde nel 1716 venne ammesso al patriziato coi discendenti" (Tassini, p. 155). A riguardo dell'organizzazione araldica veneziana, questa iniziò a definirsi attorno al Mille. I colori azzurro e rosso, ritenuti i più aristocratici, assieme ai metalli argento e oro, dominarono gli stemmi più antichi. In seguito furono utilizzati anche il nero e il verde. Gli scudi con semplici partizioni e pezze onorevoli erano i più vetusti. Quattro ceti costituivano la cittadinanza veneziana: la nobiltà, il clero, i cittadini originari (burocratici), il popolo. A riguardo della nobiltà con la Serrata, voluta dal Doge Pietro Gradenigo, nel 1296, l'ordinamento del patriziato veneziano venne così organizzato: soltanto le casate che negli ultimi quattro anni presero parte al Maggior Consiglio ebbero ragione di appartenervi (furono più di un centinaio di famiglie). Inerente l'immobile al quale è affisso lo stemma si legge: "Schiere cinque-seicentesche, ripetutamente rimaneggiate e sopraelevate. Doppia schiera con corte inclusa. L'unità edilizia si compone di due schiere. La prima, affacciata su Calle di S. Domenego, si compone di quattro case di tre piani fuori terra e abbaini sul tetto e parzali sopraelevazioni sulla cornice di gronda; questa schiera ha ingressi sia sulla Calle di S. Domenego (generalmente alle abitazioni al primo piano) che sulla corte alla quale si accede mediante sottoportico. La seconda schiera chiude la corte dalla parte della Calle Vechia, e a nord con un corpo di fabbrica. E' più corta, si compone di sole due case, con ingressi quasi esclusivamente dalla corte, e solo una porta recente di servizio si apre su di un tratto della Calle Vechia, privatizzato; da questo lato il prospetto è meglio conservato ed è caratterizzato dalla sequenza di tre canne fumarie sporgenti delle tre uno conserva la torretta di camino a tronco di cono" (scheda n. 05/00063881 allegato 20cs 270, conservata presso l'Archivio della Soprintendenza di Venezia presso Palazzo Ducale – VE)</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2013/04/04
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPVE141200
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2013/04/04
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001715
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 173 n. 70
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piamonte G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 63
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pazzi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001174
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, p. 235 e p. 241
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Morando di Custoza E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001019
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 9-16
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001715
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 40-50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo

<b>BIBA - Autore</b>	Dorigo W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, pp. 498-504
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tassini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 155
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Barbon, Giorgia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fumo, Grazia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	